

Agenzia: **TMNews**
Data: **06/12/2011**
Ora: **12.38**



Roma, assegnato il premio Socialis sulla responsabilità sociale I giovani: è lo strumento delle imprese per uscire dalla crisi

Roma, 6 dic. - C'è un'Italia che, secondo l'Ocse, rischia la recessione, e c'è anche un'Italia che per uscire dalla crisi chiede collaborazione tra profit e non profit, etica negli affari, impegno nel **sociale** da parte delle imprese, attenzione alle persone, risparmio delle risorse e orientamento all'ambiente.

La tendenza è emersa nel corso della consegna del Premio Socialis, l'unico riconoscimento italiano riservato alle migliori tesi di laurea dedicate a Responsabilità **Sociale** d'Impresa e Sviluppo Sostenibile, svoltasi presso la Sala Caduti di Nassirya del Senato e organizzato dall'Osservatorio Socialis di Errepi Comunicazione, con il sostegno di Barilla, Conad, Fondazione Obiettivo Lavoro, Merck Serono e Novartis, Agenzia Area e Lega del Filo d'Oro.

Dal sondaggio Doxa presentato per l'occasione emerge infatti che è "onestà" la parola più associata al concetto di Responsabilità **Sociale**, indicata da 1/3 del campione, raggiungendo quasi il 40% di preferenze tra gli under 25, mentre "coinvolgimento" e "cooperazione" si contendono la seconda posizione con il 26% delle citazioni, poco prima di "trasparenza" (25%) ed "etica" (21%).

"Il fenomeno della responsabilità **sociale** delle imprese vive oggi il suo periodo di maturazione - ha detto Roberto Orsi, Presidente di Errepi Comunicazione e Direttore dell'Osservatorio Socialis - ma sono proprio i giovani ad indicare la strada dello sviluppo: l'etica negli affari, l'attenzione al capitale umano, il rapporto tra profit e non profit, la salvaguardia dell'ambiente, il sostegno alla cultura".

Dagli oltre 560 lavori raccolti nelle diverse edizioni del Premio Socialis emerge la necessità di un'attenzione ai comportamenti e ai valori coerente con i cambiamenti di questi ultimi anni, e una visione più moderna di quello che potrebbe essere l'assetto dell'economia del futuro, basato su una nuova "coscienza d'impresa".